

Cammino per la terra. 200 cittadini, 2 sindaci e vescovo in difesa dell'ambiente

“Don Antonio: “Disagio dalla discarica”

Cammino per la terra: 200 cittadini, 2 sindaci e vescovo in difesa dell'ambiente

12 tappe hanno collegato simbolicamente in occasione del ‘Cammino per la terra 2021’ i due comuni di Castel Gandolfo e Albano nel corso della camminata che si è tenuta lungo la ciclabile che costeggia viale Giovanni Paolo II e che collega i due municipi. Una marcia promossa dalla Diocesi di Albano a cui ha preso parte Don Antonio Salimbeni, parroco delle due parrocchie di Albano-Cancelliera e Ariccia-Fontana di Papa e a cui hanno partecipato circa 200 persone (soprattutto giovani e giovanissimi), i due sindaci di Castel Gandolfo Milvia Monachesi e Albano Massimiliano Borelli, il neo-vescovo di Albano, monsignor Vincenzo Viva, numerosi rappresentanti di varie confessioni religiose presenti ai Castelli Romani. La camminata ha avuto luogo ieri, domenica 3 ottobre, ed è stata segnata, come accennato in precedenza, da 12 tappe segnate da altrettante icone/tavole realizzate dall'artista Giuseppe Cordiano che riportano i 12 punti salienti del ‘Cantico delle Creature’ di San Francesco, uomo che ha unito tutti, religioni, popoli e culture diverse che ha fatto del rispetto del Creato una ragione di vita.

DIFENDIAMO L'AMBIENTE E LA BELLEZZA

“Bellezza – hanno sostenuto i promotori dell'iniziativa in apertura – ne abbiamo tanta tutt'intorno a noi. Siamo fortunati perché viviamo in un posto meraviglioso, nel cuore dei Castelli Romani, in mezzo al verde, ai boschi ed all'ambiente naturale. Ma è una bellezza e un ambiente, quello in cui abbiamo la fortuna di vivere, che dobbiamo, tutti insieme, cittadini e amministratori, imparare di nuovo a riconoscere, a valorizzare e soprattutto a proteggere”.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel corso della passeggiata a riecheggiare forte, tra i presenti, sono state anche le parole di una ormai celebre frase di Papa Francesco: “Se i deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, se la desertificazione avanza, è perché i deserti interiori sono diventati così ampi. L'ambiente umano/etico e l'ambiente naturale si degradano insieme e sono intimamente connessi tra di loro”.

“TERRITORIO ANNEBBIATO DALL'INQUINAMENTO DELLA DISCARICA”

“Sono parroco in due bellissime comunità, Cancelliera di Albano e Fontana di Papa ad Ariccia – ha sostenuto con una punta di commozione Don Antonio Salimbeni davanti ai presenti – due territori dalla forte vocazione agricola e caratterizzati dalla presenza di tanti terreni in cui vi sono coltivazioni di vigneti, uliveti, kiwi e altri prodotti naturali. Purtroppo, noi – ha sottolineato – stiamo sentendo il disagio dello sfruttamento della mano dell'uomo sul nostro territorio che viene annerito dall'inquinamento. Ci troviamo, con la nostra parrocchia, a 500 metri dalla discarica di Albano. Vi chiedo, fratelli e sorelle, di pregare affinché la mano dell'uomo possa risollevarci questa situazione”. La camminata partita dal belvedere di Castel Gandolfo si è conclusa ad Albano, in piazza Pia, con le parole del Vescovo, Monsignor Vincenzo Viva.

IL DISCORSO INTEGRALE DI DON ANTONIO SALIMBENI

“Buon pomeriggio a tutti, sia lodato Gesù Cristo! Oggi è una bellissima giornata, non solo per il tempo, che ci assiste, ma soprattutto perché ci siamo oggi riuniti insieme, qui, in questo bellissimo angolo dei Castelli Romani, per celebrare il Tempo del Creato. E' molto significativo farlo insieme con altri fratelli cristiani di diverse confessioni, che mai si sono divise prendendo a pretesto dottrine contrastanti su questo tema, e anche farlo insieme con fratelli di altre Religioni o comunque di altre culture con le quali ci accorgiamo ogni giorno di più di avere tanti compiti da svolgere insieme, proprio per fedeltà alle nostre specifiche radici. Vi prego perciò di accogliere le mie riflessioni, radicate nella mia formazione cattolica, quale sincero

